

Si pubblica il Sabato
 Redazione e Amministrazione
 Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
 ANNO L. 10.—
 SEMESTRE 6.—
 UN NUMERO SEPARATO
 Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSEZIONI —

Per ogni linea di corpo 6
 In 4^a pagina L. 1.—
 In 3^a pagina 2.—
 Cenni Necrologici . . . 2.—
 Corpo del giornale . . . 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
 ricevibile
 al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Il problema del pane

Il giornale socialista *La lotta di classe* ha riportato integralmente un articolo del « Giornale agrario » di Bologna, organo ufficiale dell'Agrario.

L'articolo porta il titolo « Il problema del pane » ed in esso è trattato il problema della bonifica delle terre paludose di prima categoria. La superficie terriera nazionale, compresa in questa categoria di bonifica, la si calcolava, nel 1888, di 1.815.914 ettari, delle quali ne sono state bonificate a tutt'oggi Ee. 768.904 e quindi ne rimarrebbero ancora da bonificare Ee. 1.047.010.

Avendo lo Stato bonificato Ee. 768.904 dall'88 in poi, avrebbe rendita una estensione media di terreno di Ee. 20234 circa, calcolando il periodo di tempo di 38 anni. Perciò, continuando con lo stesso sistema, avrebbe bisogno di altri 52 anni per prosciugare e rendere coltivabili il rimanente dei terreni acquitrinosi, non produttivi, o solo in parte.

Certo che le bonifiche di così vasti harini o di comprensori piani di terreno non s'improvvisano; occorrono seri studi preliminari per l'esecuzione ordinata e preordinata dei lavori: ma è anche vero che se l'organizzazione non fosse burocraticamente più semplice, meglio adatta ai tempi nuovi di quello che attualmente è, la bonifica, anche di una così vasta estensione di terreno potrebbe effettuarsi in un decennio.

Posta in tal modo la questione dal « Giornale Agrario » questo viene alla conclusione che fra un decennio, l'Italia potrebbe produrre tutto il frumento che serve per i suoi bisogni, ed avere, in sostituzione dei terreni pantanosi ricidenti campagne, piene di vita e ricche di prodotti. E così esimersi dalla grande servitù economica che l'Italia da lustri va trascinando verso i popoli produttori di cereali.

La Lotta di classe, dopo di avere riportato per intero l'articolo che io ho soltanto riassunto, commenta:

« Vi è la più balorda confessione di incapacità, (1) che la classe padronale, governante e responsabile potesse rilasciare in un momento di disattenzione! Dunque in dieci anni, con la bonifica delle terre incolte, l'Italia potrebbe produrre il frumento che serve per il suo consumo... Basterebbero dieci anni a risolvere il problema del pane, che è problema finanziario e politico al tempo stesso, poiché tutta la politica estera dell'Italia è subordinata alla deprecazione ed infesta servitù economica.

« Ma perché la classe dirigente non ha sin qui risolto il problema, nel modo facile e razionale prospettato dal giornale agrario? Ma perché non si è provveduto a fare quanto oggi si afferma possibile? Ma perché questa bonifica delle terre non è nel programma immediato, realizzabile, del Governo e delle classi dirigenti? »

Perché? Perché il grave problema è prospettato in modo troppo semplice ed ideologico, troppo facile e spicciativo che se ne deduce subito la impossibilità della sua risoluzione nel brevissimo tratto di dieci anni per ragioni tecniche, finanziarie, economiche.

La Lotta di classe si è abbracciata con gioia al giornale dell'Agrario, e senz'altro fa sue le argomentazioni di quello per poter lanciare la sua piccola invettiva: « balorda confessione di incapacità ».

Ma non è sotto questo aspetto che io voglio oggi parlare. Io voglio supporre, per ipotesi, che

la cosa sia possibile, che sia eseguita in dieci anni, e che al 1932 tutte le Ee. 1.047.010 siano coltivate a cereali e si produca tanto grano da emanciparci completamente dalla servitù straniera. L'Italia produrrà tutto il grano che abbisogna alla sua popolazione.

La Lotta di classe ne sarebbe arciconfidente, neppure! Parrebbe di sì; ma io non lo credo, perché vi è di mezzo la ragione politica alla quale essa deve stare legata.

La produzione del grano in Italia non può fare la concorrenza alla produzione estera. Perché sia possibile creare la convenienza della coltivazione granaria, perché i produttori abbiano d'avere il loro modesto tornaconto a coltivare le campagne a grano è stato sempre necessario un dazio protettore e lo sarà necessario anche domani, anche fra dieci anni.

Dazio protettore — ognuno lo vede benissimo — vuol dire aumentare artificialmente il costo del grano, aumento del prezzo del pane.

Ed il giornale socialista locale, per stare in carattere ed all'unisono cogli altri organi del socialismo ed ai postulati del partito non sarà mai disposto a farsi protezionista, come lo è il giornale agrario, del quale ha fatto proprie le conclusioni.

Ma intanto che la bonifica delle paludi procede gradualmente e, sia pure a rilente, per cause diverse superiori, il problema di una maggiore produzione di grano in Italia, potrebbe avere una diversa soluzione.

Ed anzitutto non si confonda colle terre paludose, quelle così dette incolte, qualifica quest'ultima che usa anche la Lotta nel suo commento.

« L'Italia non è il paese delle terre incolte — scriveva nel 1914 il prof. Ghino Valenti, organizzatore della statistica agraria. L'esistenza di vaste plaghe di terreni inutilizzati capaci di dare ricchi raccolti, sol che ad essi si applicasse lavoro e si vincesse l'inefficienza dei proprietari, non è che frutto di una illusione ».

I socialisti soltanto potranno credere e far credere, per ragioni politiche, all'esistenza di una grande quantità di terre incolte per ignavia per trascuranza, per impotenza ed inefficienza dei proprietari.

L'Italia, invece, è il paese che consacra la più elevata percentuale delle terre coltivate a cereali e particolarmente a quella del grano.

Ma per una buona quantità è malamente coltivata, quindi una produzione unitaria bassissima. Mentre nell'alta Italia si ha la produzione da 15 a 20 quintali di grano per ettaro, nel mezzogiorno ed in Sicilia si arriva a soli 7 od 8 quintali. Intensificare la coltivazione per elevare la produzione unitaria può essere un lato del problema. A questo, mi pare, che si debba mirare in primo luogo. Ed è pur vero che, anche questo, non è compito facile né breve, richiedendo tempo, denaro, cultura tecnica.

E concludo.

Facciasi tutto il possibile per aumentare la media della produzione unitaria del grano; si spingano e si affrettino i lavori di bonificazioni delle paludi fin dove lo può consentire l'utile economico. Ma non si creino illusioni che tutto può essere improvvisabile in dieci anni, quando si

sa che nell'agricoltura i progressi sono assai lenti. Né si dia corpo alla credenza che quando avremo coltivato un altro milione di ettari a grano avremo risolto il problema del pane a buon mercato, sottraendolo dalle dipendenze dei paesi esteri, se non si saprà anche produrre ad un costo che possa reggere alla concorrenza dei paesi esteri, offerti sui nostri mercati.

Fino a tanto che non arriveremo a questo punto, io penso che una equa protezione doganale del grano sia necessaria nell'interesse nazionale. Ma più che a pensare ed a preoccuparsi di produrre grano e grano sui nuovi terreni redenti lasciamo al libero gioco dei prezzi di indicare ai produttori quali siano i prodotti più adatti e più remunerativi.

Lo zotico

(1) E' bene contrapporre che il presidente del Consiglio dei ministri, on. Bonomi, sabato scorso alla Camera, replicando all'on. Turati, diceva: « Tutte le bonifiche del Polessino, le grandi bonifiche del Ferrarese erano tali che possono insegnare anche all'estero e possono essere ragione d'invidia ad altri paesi più progrediti ».

« Unione »

Illusioni e realtà.

L'Arbeiter Zeitung, giornale socialista di Vienna, ha pubblicato un interessante commento intorno al secondo Congresso della Terza Internazionale (comunista) tenutosi a Mosca di recente.

Fra altro in tale articolo è detto:

« Quest'anno il Congresso si è riunito in circostanze del tutto diverse. La Russia ha dovuto pagare la pace colla Polonia con gravose concessioni territoriali ed economiche, essa deve offrire in appalto al capitale delle potenze occidentali le sue fabbriche, le sue miniere, le sue foreste, per poter poi comprare col denaro ricavato dall'affittanza i prodotti industriali esteri indispensabili; essa non può fronteggiare la spaventevole crisi economica del suo paese, se non denotando la sua organizzazione economica comunista e riattivando i traffici del capitalismo ».

« Per di più i delegati dei partiti comunisti occidentali dell'Europa media sono andati a Mosca annunciatori di gravi disastri interni: gli stessi uomini che un anno fa al Congresso furono celebrati come duci del proletariato, sono colpiti nell'attuale Congresso dall'anatema di Mosca ».

Quanto sopra riportato è tolto dall'Avanti! e, quindi, nessun sospetto in materia.

Da ciò si vede come la politica delle famose 21 condizioni vada naufragando a poco a poco da un paese all'altro.

Commissione arbitrale per gli affitti

Il prefetto della provincia di Milano: visto il R. Decreto 3 aprile '21 N. 334 relativo alla proroga dei contratti di locazione e ad una nuova sistemazione della locazione dei negozi:

viste le proposte fatte dalla Associazione dei proprietari di case e della Camera di Commercio;

decreta:

E' costituito nel « Modamento di Gallarate la Commissione arbitrale, stabilita dall'art. 5 del Regio Decreto 3 aprile N. 331 nelle persone dei Signori: Signor Pretore, Presidente - 1. Gaspari Giuseppe - 2. Piccinelli Romolo - 3. Bassetti Nicola - 4. Sironi Carlo fu Enrico. — Supplenti: 1. Farelli rag. Francesco - 2. Guenzani Ulderico.

Milano, 27 luglio 1921.

Protestare e reagire bisogna

contro l'enorme aumento delle tariffe ferroviarie

Un danno gravissimo, incalcolabile viene ad essere recato a tutte le popolazioni servite dalle linee ferroviarie statali Milano-Varese-Porto Ceresio, Arona-Luino da un decreto legge portante la data del 9 Giugno, ma pubblicato nella Gazzetta Ufficiale soltanto il 16 Luglio, e la di cui grave portata è stata rilevata, per la prima, dalla « Prealpina » di Varese.

Giustamente il quotidiano di Varese ha lanciato, Mercoledì scorso il suo grido d'allarme contro l'infelicitissimo decreto, per il quale viene senz'altro abolita dal 1. Agosto p. v., la tariffa locale o vicinata ed applicata quella generale, portante, la composizione dei treni colle classi di prima, di seconda e di terza; la distinzione (agli effetti delle tariffe) in treni diretti ed omnibus; ed un fortissimo aumento del costo dei biglietti.

Da quando si è adottato, per la linea ferroviaria Milano-Porto Ceresio, la trazione elettrica — e sono molti anni — col susseguirsi continuo di treni per tutta la giornata, a tariffa speciale ridotta, si è venuto determinando un intenso, straordinario movimento di viaggiatori; si è creato, in tutta la zona d'influenza della linea, un così vasto rapporto di commerci da centro a centro, una così estesa rete di relazioni, di affari, di avvicendamento giornaliero di persone — professionisti, impiegati, studenti, operai, contadini — — dal grande centro a centri minori e viceversa.

E tutto questo meraviglioso e superbo incremento di lavoro e di produzione, tutta questa rigogliosa attività di molteplici scambi che si sono venuti creando e stabilizzandosi mercè la facilità, la rapidità, le convenienze delle comunicazioni, onore e vanto della nazione, che tutti, dal fuori, ci invidiano, risentiranno certo un grave contraccolpo, un danno grande dall'infelicitissimo decreto, germinato nella testa di qualche pezzo grosso della burocrazia romana, che nella sua supremazia, infelice sapienza, forse ignaro di ciò che qui avviene e che qui la linea è redditizia per lo Stato, avrà creduto di compiere un atto di giustizia e di uguaglianza facendo scomparire, con un semplice decreto, ed all'improvviso, sistema a catenaccio, i vantaggi della tariffa locale e per un servizio tutt'affatto speciale e caratteristico, creato a bella posta dai suoi predecessori, all'infuori di qualsiasi condizione e norma di una comune linea ferroviaria.

Il danno minacciato alla nostra patria è grandissimo ed ognuno ne può facilmente misurare le conseguenze. Le nostre autorità, i nostri uomini pubblici debbono adoperarsi prontamente e con la massima energia, per fare tutto quello che sarà possibile che valga a scongiurare la gravissima fattura.

La Federazione Industriale Gallaratese ha inviato al Ministro dell'Industria e alla Direzione Generale delle Ferrovie in Roma il seguente telegramma:

« Federazione Industriale Gallaratese associa proteste unanimi contro decreto abolizione tariffe locali viaggiatori. Riserbasi partecipare azione energica contro disposizione che ferisce troppo profondamente zona industriale colpendo con danno enorme personali industrie commercio e maestranze che recansi al lavoro. Presidente Maino ».

Non vi sia officina, né casa od abituro, che manchi del CALENDARIO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. Esso, oltreché un adornamento, è un simbolo ed è anche il segno di un'opera buona compiuta.

CRONACA DEL LAVORO

Le trattative dei tessili.

A proposito delle trattative del nuovo concordato dei tessili, la Federazione Italiana Operai Tessili ha lanciato ai propri aderenti il seguente manifesto:

« La Federazione Italiana Operai Tessili richiama l'attenzione degli operai di tutte le banche dell'industria tessile sul fatto che è intenzione degli industriali tessili di pubblicare in questa settimana — come infatti è già avvenuto in qualche località — un manifesto col quale intendono di imporre a datare dal 1. agosto, una forte riduzione sui salari e togliere buona parte delle condizioni di favore già esistenti e generali dei concordati ora disdetati.

« Ad ogni lavoratore torna facile il comprendere come gli industriali, col pretesto delle esigenze e della vita dell'industria, abusando del periodo di crisi attuale, cerchino con tentativi, che non vogliamo qualificare, di imporre — è la parola — condizioni di lavoro intollerabili, degradanti e salari impossibili dato l'attuale costo della vita.

« Ognuno deve ribellarsi a qualunque tentativo. Mai come ora si è reso necessario di stringersi attorno alle nostre organizzazioni che, attraverso il peggioramento delle condizioni di lavoro, si vogliono schiacciare.

« Mai come ora i lavoratori tessili devono confidare nella loro forza di coesione, nella loro organizzazione nelle disposizioni che verranno impartite certamente nel corso di questi giorni dai loro dirigenti.

« Diffidate o lavoratori tessili, delle manovre industriali. Segnite tutto e per tutto i deliberati che i vostri rappresentanti saranno per prendere.

« Ne va del vostro interesse materiale e morale, del diritto vostro alla vita della vostra organizzazione.

« Fiducia, forza e costanza! siate pronti ad insorgere in difesa vostra e delle vostre maggiori conquiste ».

Gli industriali invece hanno affisso oggi il seguente manifesto:

« Avviso agli operai. — Ad ogni conseguente effetto notificavamo che se per il 15 agosto prossimo non verrà raggiunto l'accordo intorno ai nuovi patti tra le rappresentanze industriali e operaie, a partire dal 16 agosto si applicherà il trattamento esposto nelle proposte notificate alle organizzazioni operaie con lettera 22 Luglio 1921, che per la parte economica comportano il ritorno alle paghe del precedente concordato coloniero 7 aprile 1921. La Ditta ritirerà che tutti gli operai, capi operai e assistenti i quali si presenteranno al lavoro dopo il 16 agosto 1921, avranno integralmente e definitivamente accettate le condizioni sopradicate.

« Gli industriali si augurano tuttavia che per la indicata data del 16 agosto saranno definiti gli accordi per il nuovo concordato, mentre continuano le trattative tra le due rappresentanze industriali e operaie ».

Il confronto tra i due manifesti può suggerire i commenti del caso. Chi ha assistito alle lunghe discussioni che si svolgono a Milano, ha potuto constatare come la commissione operaia sia compressa, e lo ha dichiarato esplicitamente per bocca dei suoi più autorevoli componenti, della necessità di procedere alla riduzione di salari, per provocare una miglioramento delle condizioni dell'industria. Nel manifesto operaio invece si parla alle masse con un tono ben diverso; dal che si deduce ancora che gli organizzatori, anche se convinti delle verità semplici ed evidenti a cui nessuno non può non arrendersi, anche se tale convinzione non mancano di manifestare nelle riunioni di pochi, ri-

volgendosi agli operai usano costantemente i consueti argomenti da conio: imposizione, sfruttamento, abuso, agguato e conseguente consiglio alla diffidenza e alla ribellione.

E' bene si sappia inoltre che al punto in cui si trovano le trattative non è più questione di volere accettare o meno le riduzioni di paghe, ma è solo questione di stabilirne la misura. Ed infatti i rappresentanti operai hanno opposto al 27 % degli industriali, un 15 % di riduzione. Le trattative continuano e il manifesto degli industriali dimostra la loro buona volontà di giungere all'accordo. Ma la notizia eseguita agli operai è doverosa e legittima, perché il concordato vigente termina di avere effetto il 16 agosto.

L'opera della Croce Rossa Italiana per i congedati malarici

E' a tutti noto quanto la guerra ha aggravato il problema della malaria, tanto che a smobilizzazione quasi completa si calcolava che oltre duecentocinquanta malarici fossero stati riconsegnati dall'esercito al Paese. Era una causa evidente di minorazione per una massa ingente di popolazione nell'età più robusta e più produttiva; questi sofferenti necessitavano perciò dell'aiuto dello Stato. D'accordo colla Direzione Generale di Sanità Pubblica, Ministero di Assistenza e Pensioni, Guerra e Tesoro e l'Associazione Nazionale dei Combattenti fu escogitato un piano generale di lotta la cui esecuzione fu affidata alla Croce Rossa Italiana.

Si procedette innanzi tutto al censimento dei malarici allo scopo di conoscere chi sono gli infermi, dove abitano, quale fosse il loro stato sanitario, elementi basilari per provvedimenti ulteriori. Mentre si svolgeva il censimento (che accertò l'esistenza di circa centomila congedati malarici) veniva fatta la distribuzione dei medicinali, (chinino di Stato per circa 6000 chilogrammi, Mistura Baccelli, pillole antimalariche ecc.) i malati più bisognosi di cura erano assistiti in appositi dispensari antimalarici, allestiti e gestiti dalla Croce Rossa Italiana in varie regioni d'Italia.

Si può asserire senza tema di errare che in un terzo di malarici censiti, l'infezione è stata sicuramente vinta avviandoli a sicura guarigione; negli altri l'infezione è sensibilmente migliorata, ma sarà necessario seguirli ancora per vedere se risulteranno ancora delle recidive per ripetere la cura e raggiungere la bonifica completa.

Si è evitato inoltre che buona parte di questi infermi passassero allo stato cronico, o andassero a costituire un peso morto per la Società, oltre al grave carico che ne sarebbe risultato sul servizio Pensioni di Stato. La Croce Rossa ha così portato un larghissimo contributo alla bonifica antimalarica della popolazione. Questo è il primo esperimento tentato e riuscito di una grande bonifica nazionale per una così grave malattia; il successo si deve alla collaborazione di tante forze e all'opera grandissima di propaganda che è venuta incontro ed ha facilitato l'azione del medico.

Notiziario municipale

Disposizioni per il mercato settimanale.

Il sindaco ha ordinato che nei giorni e nei luoghi di mercato devono essere rigorosamente osservate le disposizioni seguenti:

1. E' sospeso il transito dei veicoli di ogni specie dalla piazza Vittorio Em. alla Piazza Garibaldi.

2. E' vietato lasciare fermi oltre il tempo necessario per il carico e scarico delle merci, carri, cavalli, ed altre bestie da tiro. Appena ultimato lo scarico, i cavalli o gli altri animali dovranno essere ritirati o cura dei rispettivi proprietari, ed i carri saranno disposti nelle località e nei modi indicati dagli agenti della sorveglianza pubblica.

3. Gli esercenti e rivenditori di qualsiasi genere devono astenersi dal fare schiamazzi e dall'emettere grida assordanti.

4. E' proibito occupare spazi, formare crocchi e ostacolare il transito per carni, suoni e giochi.

L'ultimo calmere.

Il sindaco con pubblico manifesto rende noto che fino a nuova disposizione, per la vendita dei generi sottoindicati in questo Comune, dovranno osservarsi come massimi i seguenti prezzi:

Farina gialla semolata al kg. L. 1,05; pane farina frum. 80 % forte del peso fino a grammi 200 L. 1,75, a grammi 60 L. 1,90; pane misto giuliano al g. L. 1,35; pasta secca comune di farina al 75 % al minuto al kg. 2,45; riso, tipo mecenante al kg. 1,75; olio di oliva al kg. L. 8,50; olio di semi al kg. L. 6,75; olio di lino al kg. 5,50; lardo e pancetta nostrani al kg. L. 9; tonno al kg. L. 19; zucchero cristallino al kg. 5,95; zucchero saccarinato al kg. L. 8,50; pallottoli e prosciutti americani al kg. L. 4; latte intero a domicilio al litro L. 1,30; burro naturale dello stato al kg. L. 9; legna forte stagionata e tagliata 30 cent. cenerosa sugazzino al Q. L. 18; legna forte stagionata consegnata in corte dell'acquedotto L. 19.

Restauri delle facciate e risanamento delle case di abitazione.

Il sindaco ricorda con pubblico avviso, che ad ogni proprietario di stabile incombe l'obbligo di mantenere il proprio edificio in istato di lodevole conservazione, non solo per quello che riguarda la sicurezza e l'igiene, ma anche (per le parti esposte alla vista del pubblico) per ciò che concerne il decoro e la decenza.

Prima di avvalersi della facoltà di emettere ordinanze ai singoli proprietari affinché vogliano, entro un termine perentorio uniformarsi alle disposizioni regolamentari, il sindaco invita tutti i proprietari di stabili prospicienti le pubbliche vie a rinnovare l'intonaco o la tinta o semplicemente l'una o l'altra a seconda del

bisogno, a quelle case che, per deperimento o vetustà o per qualsiasi altro motivo evengano a risultare oggetto di deformità del pubblico ornato.

Ingiungere le siepi.

Il sindaco, in base al regolamento di polizia stradale, ricorda ai proprietari di fondi l'obbligo di tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale, in modo che le siepi non sorpassino l'altezza di metri 1,50 dal terreno.

Per queste operazioni sono prefissati 15 giorni, trascorso il qual termine l'Amministrazione comunale farà regolare le siepi a spese dei rispettivi proprietari.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, tra l'altro:

ha delegato l'Assessore On. Campi alla sorveglianza della Azienda Annonaria;

ha assegnato il contributo di L. 500 alla esposizione di bestiame e di macchine agricole che sarà tenuta a Busto Arsizio nel prossimo Ottobre;

ha preso atto che la Prefettura ha approvato e rese esecutive le deliberazioni consigliari riguardanti la cessione degli spacci comunali alla Cooperativa « Fighi del Lavoro ».

ha autorizzato l'inizio dei lavori per la erezione del monumento ai Caduti Gallaratese, nell'area del giardino pubblico in piazza Risorgimento, prescelta fin dallo scorso anno dal Commissario Prefettizio.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione pro monumento ai caduti in guerra

Somma precedente	L. 97.450,45
Comm. rag. Gius. Calderara	10.000,—
Giuseppe Monti (Suardi - America del Sud)	50,—
Raccolte fra coetanei in una passeggiata (Affori Orlando, Desnari Enrico, Bianchi Nino, Bidorini Carlo, Corsi Pietro, Piccaluga Angelo, Poratelli Luigi, Riva Luigi, Scampini Francesco, Sommaruga Cesare)	50,—
Comm. Giuseppe Borgomaneri (2.º versamento)	1.500,—
Cav. Uff. Carlo Borgomaneri (2.º versamento)	3.000,—
Luigi Borgomaneri (2.º versamento)	2.500,—
Manifattura Borgomaneri (2.º versamento)	2.000,—
Famiglia Giulio Grassi	600,—
Totale	L. 117.450,35

(Continua).

Una lettera di Ada Negri.

La gentile poetessa ha scritto al Presidente della nostra Biblioteca Popolare, sig. Giuseppe Macchi, la seguente:

« Signore,
tardi, ma non per colpa mia, (st è fatta sposa in questi giorni la mia figliuola) rispondo alla sua gentilissima lettera.
Ebbi l'opuscolo, assai ben compilato, e degno di Colui che è il nostro venerato Padre Spirituale: Luigi Majno.
La prego di portare il mio grazie e il mio saluto all'avvocato Edoardo Majno. E accogla una stretta di mano ».

Ada Negri.

Milano, 21-7-21.

Gara alle bocce per il Campionato Gallaratese.

Nella sera dell'8 Agosto (Luendi) avrà principio alla Trattoria del Cavallino (ponte di Milano) una importante gara alle bocce per il campione gallaratese. A detta gara potranno partecipare soltanto quei giocatori che conseguirono premi in altre gare alle bocce tenutesi nel Gallaratese.

Le iscrizioni si ricevono giornalmente presso la Trattoria del Cavallino, previo versamento della tassa di L. 10, e si chiuderanno il 6 Agosto. Sono a disposizione della gara più di mille lire in premi.

Ferve intanto la preparazione che riuscirà certamente perfetta, ben conoscendo la capacità e la pratica degli organizzatori. Vivissima è l'attesa, non soltanto dei giocatori ma di moltissimi appassionati, che l'avvenimento sportivo è reso più importante e più interessante dagli eccezionali e cospicui premi messi in gara.

Ed il pubblico gallaratese, che dimostra una così marcata passione per il gioco delle bocce — gioco simpatico, sano e di effetti benefici — vorrà certo accorrere numeroso al luogo del convegno.

Ed il pubblico gallaratese, che dimostra una così marcata passione per il gioco delle bocce — gioco simpatico, sano e di effetti benefici — vorrà certo accorrere numeroso al luogo del convegno.

Sottoscrizione pro Banda Cittadina.

Somma precedente	L. 3595
Banchetto Carlo Cacciatori fra soci	402
Comm. Majno Alessandro	200
Ditta Fratelli Bonicazzi	100
Gomarasca Luigi	25
Ballerini Edoardo	25
Ferrando Enrico	20
Tesini Enea	25
Martegani Alessandro	15
Locarno Ambrogio	10
Gagliardi Carlo	20
Piero Piantadina	25
Giuseppe Macchi	25
Pozzi Rinaldo	10
Verderi Gino	10
Teneoni	10
Saporiti Antonio	10
Totale	L. 4527

(Continua).

L'ente beneficiario sentitamente ringrazia.

Cosmopolitan school.

Il corso commerciale istituito nella nostra città dalla « Cosmopolitan School di Milano » è stato chiuso cogli esami finali con buoni risultati.

Stenografia, promossi: Comeglio Francesco, De Lorenzo Igino, Colombo Fausto, Falzoni Rita, Giorgetti Adelaide, Pozzi Irma, Rasini Ada, Uslenghi Giuseppe.

Contabilità, promossi: Bonicazzi Partidoro, Curioni Anna, Ercoli Santino, Pagani Anita, Sganina Domenico, Spadoni Giovanni.

Dattilografia, promossi: Colombo Fausto, Comeglio Francesco, De Lorenzi Igino, Falzoni Rita, Giorgetti Adelaide, Masinari Attilio, Morelli Rina, Ostini Silvio, Pagani Anita, Rossini Ada, Uslenghi Lucia, Zennaro Aldo.

Concerto della Musica Cittadina.

Questa sera, alle ore 20,45, in piazza Vitt. Emanuele, darà un concerto col seguente programma:

1. Zampieri - Alessandrina (Marcia).
2. Verdi - Rigoletto (Scena e duetto - Atto II).
3. Verdi - Aida (Finale Atto II).
4. Frontini - Baciarmi (Valse).
5. Sansa - Cadetten (Marcia).

Associazione Combattenti di Gallarate.

(Comunicato).

Il Consiglio Direttivo si fa dovere di comunicare ai parenti dei bambini della Colonia balneare di Chiavari, che questi stanno tutti bene, e continuano regolarmente la cura dei bagni.

Il Consiglio Direttivo.

La scampagnata al gloco Rossini.

Promossa dalla « Gallaratese », domenica scorsa ha avuto completo successo. Nella magnifica boscaia più di 300 soci si trovarono riuniti, con numerose signore e signorine e tutti si divertirono immensamente. E lo si capisce; vi era intervenuta anche la banda cittadina, e musica e balli si protrassero sino a tardi, verso il tramonto.

L'attività della Società Gallaratese per gli studi patri.

Siamo lieti di annunciare al pubblico alcune importantissime manifestazioni che il solerte Consiglio Direttivo della Società Gallaratese per gli studi patri ha deliberato di attuare nel corrente anno. Ecco succintamente:

a) ha affidato ad una competente commissione l'incarico di continuare e d'intensificare colla Società Case ed all'ingegnere delle pratiche per l'acquisto del Cliostrino di S. Francesco da adibire a Sede del Museo Cittadino e della Società;

b) di dar corso alla pubblicazione di un interessante opuscolo (opera del chiarissimo socio Prof. Giorgio Nicodemi) sull'artistico e prezioso sipario del Teatro di Condottino. L'opuscolo sarà messo in vendita; ed il ricavato netto formerà un primo fondo per il restauro di detto sipario;

c) di ricordare il 25° anniversario di fondazione della Società colla posa nella Chiesa di S. Pietro di una lapide commemorativa a degno ricordo dei lavori di restauro compiuti sotto gli auspici della Società stessa;

d) di ricordare il centenario della morte del cronista Gallaratese Luigi Riva con una lapide commemorativa da murare sulla casa da lui già abitata (portici di Piazza Vitt. Em.);

e) di solennemente festeggiare nella nostra Città l'illustre Concittadino Maestro Salvatore Gallotti per il suo trentesimo anno di Direzione della Cappella del Duomo di Milano. I festeggiamenti avranno luogo nel prossimo Ottobre ed a suo tempo verrà pubblicato l'importante programma.

Le iniziative deliberate dalla S. G. S. P. sono tutte ottime e siamo certi che avranno l'incondizionato plauso ed appoggio dell'intera cittadinanza.

Biblioteca popolare « Luigi Majno ».

Elenco dei nuovi libri acquistati:

- L. Gelmetti - La dottrina Manzoniiana sull'unità della lingua.
- Dott. M. De Cristoforis - Un manoscritto R. Calzini - Le tre grazie.
- M. Saponaro - Nostra madre.
- A. Negri - Stella Mattutina.
- E. Wemer - L'egoista.
- A. Pansini - Signorine.
- A. Fracaroli - L'arpa pugna.
- E. Catani - Barabino.
- E. Salgari - I briganti del Riff - Gli ultimi filibustieri.

L'innovazione fatta nella nostra Biblioteca ha ottenuto un simpatico e largo consenso da parte della cittadinanza. Dalla mattina alla sera è un continuo affluire di lettori e di studiosi. Basti accennare che settimanalmente vengono distribuiti in lettura più di 700 libri.

Ora poi la nostra Biblioteca s'è arricchita di parecchie riviste che tutti possono liberamente consultare in sede. Eccone un primo elenco: *L'Italia che scrive - Le vie d'Italia - Critica sociale - La lettura - Varietis - Arditi - Tutto - La parola e il libro - Nuova Antologia - Emporium - La Colonia della salute - Di libro in libro - La Commedia della Domenica - Lo scoglio.*

STATO CIVILE

dal 21 Luglio al 27.

Nati N. 6: Maschi N. 6 - Femmine —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO
Stagnaro Virgilio avvocato con Watson Clara civile — Borghi Luigi commerciante con Cresta Giovanna, civile.

MATRIMONI.

Colombo Luigi meccanico con Cordini Elvira operaia — Pasta Abramo meccanico con Speroni Giuseppina casalinga — Guldagello Silvio impiegato ferr. con Praderio Irma casalinga — Farina Adolfo meccanico con Aliverti Adele casalinga.

MORTI.

Budelli Giuseppe macellaio d'anni 56 — Verotta Innocente portacuore d'anni 37 — Gabazzi Alessandro casalinga d'anni 22 — Chiaravalle Sara, coetanea d'anni 71.

STELLONCINI DA L'INGHILTERRA

In memoria di Luigi Majno

Londra, luglio 1921.

Ricevo, quassù, nella vortice metropoli, l'opuscolo « In memoria di Luigi Majno » edito per cura della Biblioteca Popolare « Luigi Majno » di Gallarate, sotto gli auspici del suo infaticabile presidente Giuseppe Macchi.

Anche qui il nome di Majno è ricordato più di un perseguitato politico di quella pazzesca reazione che sparse sangue e terrore per le vie di Milano nel funesto Maggio del 1890, ricorrendo religiosamente l'intera figura del Majno. E posso citare fra essi un nome: il giornalista Gastone Chiesi del Secolo che col fratello Gustavo, l'insigne e compianto esploratore del Benadir, fu incarcerato e difeso poscia dal Majno. E' noto come questi si prodigasse con zelo ammirabile alla difesa di centinaia e centinaia di accusati politici compiti infiniti ricorsi in Cassazione contro le bestiali sentenze dei Tribunali di Guerra. Inspirò gran parte delle difese agli improvvisati patroni dei Tribunali stessi, fu in poche parole il cuore tutelare dei perseguitati e come ben disse Ada Negri « l'Ere vero del Novantotto, che dall'asprissima battaglia uscì vincitore, alto di mille cune nella sua semplice grandezza materata di umanità ». Turpi l'epellò la « Suora di Carità » dei colpiti politici di quell'anno.

In tutte le sue manifestazioni — nella scienza e nella vita — predomina la nota altamente umana di bontà e di amore. Egli visse modestamente, e operò da Maestro. La « Verità » fu sempre compagna sua in ogni circostanza.

Nato a Gallarate il 21 Giugno 1852 da una famiglia popolana, ben presto conquistò alti seggi nelle cariche pubbliche, tutto per merito del suo illuminato sapere, alieno come fu sempre da ogni rumore intorno alla sua personalità.

La Protusione che tenne nel 1890 all'Università di Pavia, abbracciando la cattedra di Diritto Penale, fu una rivelazione della sua profonda dottrina. Egli perseguitò il cosiddetto movimento positivista-sperimentale e scrisse una celebre opera, ancora oggi consultatissima, il « Commento al Codice Penale ». E' il suo capolavoro, dove con grande acume positivista insorge contro il verbalismo del diritto penale classico, e così derotta come un diritto storico, immutabile. In esso le teorie che riguardano il trattamento degli irresponsabili, dei semi-responsabili, della recidiva sono espresse con lucida e rara competenza. Il Majno lasciò la cattedra, moltamente tenuto per quattro anni in seguito ad alcune miserie accademiche che lo disgustarono, per una selocca accusa di insufficienza di « titoli ».

Fu grande avvocato, un principe del Foro. Talché fu eletto, con unanimità di voti, a Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, in quella Milano che lo amò come un figlio e dove Egli si rese tanto popolare.

Milano doveva pure eleggerlo rappresentante in Parlamento, e infatti nel Giugno 1900 ebbe il mandato dal secondo Collegio, il quale assolse con scrupoloso dovere per un'intera legislatura, ritraendosi poscia, volontario, dalla vita pubblica. Non dalle lotte e dalle cariche che implicavano responsabilità e lavoro: Egli ne coprì infinite quale Assessore, Procuratore, Rettore dell'Università Bocconi ecc.

Dove c'era da esplicare attività e intelligenza Egli era presente ed emergeva sicuramente.

Fu « enciclopedico », versatile: la sua cultura e la grande erudizione si destreggiarono in ogni campo, ma senza sregolatezza.

za, con una disciplina di studi invidiabile; pubblico perfino uno studio sull'istruzione in Giappone.

E fu anche poliglotta. Non solo le lingue classiche gli erano familiari, ma anche le moderne, sapendo pure di arabo e di giapponese.

Pur deprecando la guerra, si accostò ad essa per amore della civiltà minacciata dall'aggressione barbarica, ed ebbe parole veementi e commosse per il Belgio quando nell'ultima sua manifestazione pubblica presentò il deputato Giulio Destree.

Il 9 Gennaio 1915, a 63 anni, trapassò. La sua voce buona che risonò amorevole e illustre nel Foro, nell'Ateneo, nel Parlamento si spense, suscitando un cordoglio che si manifestò unanimemente alle esequie, che per la loro importanza hanno fatto ricordare quelle di Cavallotti.

Fra i tanti che lo commemorarono esaltando le sue virtù furono l'on. Agnelli, (all'epoca deputato), Filippo Turati, l'ing. Rignano, Ada Negri.

La Biblioteca popolare di Gallarate, che si è assunta il nome di Luigi Maino in suo onore, può andare orgogliosa di cotanto titolo.

GIAN CARLO GOVONI.

Mostra di bestiame e di macchine agricole a NERVIANO

Sotto gli auspici della Cattedra Ambulante di Agricoltura e di un Comitato locale, avrà luogo in Nerviano l'8 Agosto prossimo una Mostra e Fiera di bestiame ed una esposizione di macchine per la lavorazione del terreno e dei prodotti agrari.

Se l'appoggio finanziario che il Comitato ha chiesto a vari Enti della zona non mancherà, la Mostra — data l'importanza del centro agricolo in cui verrà tenuta — riuscirà degna di tutte le altre del genere che la Cattedra periodicamente organizza; e mentre contribuirà a dare impulso ad un maggior incremento della produzione zootecnica ed al commercio di buoni animali riproduttori, diffonderà nell'alto milanese la conoscenza delle migliori macchine agricole, che purtroppo non sono ancora entrate nel pubblico dominio.

Divagazioni musicali

Scoperta o mistificazione?

(Veramente i termini non sono antitetici, perché i mistificatori sono anche inventori di un loro metodo speciale per... introgiare il prossimo).

I periodici musicali tedeschi hanno riferito diffusamente intorno alla scoperta di un certo Enrico Ohlhaber, il quale pare abbia trovato il modo di far acquistare a qualunque violino la voce dei celebri Stradivari.

Allo scopo di vincere l'incredulità e la legittima diffidenza di cui si era fatta eco la stampa quotidiana, si tenne un pubblico esperimento nella sala Reethoven di Amburgo. La prova — a quanto dichiarò nei «Signale für die Musikalische Welt» il prof. Chop, dapprima ostile — è risultata decisamente favorevole. «Il primo violinista dell'Orchestra Filarmonica, M. van der Berg, suonò quattro pezzi con accompagnamento di pianoforte, prima su un prezioso Stradivario, poi subito riportandosi su un ordinario violino di fabbrica trasformato da Ohlhaber. Il successo fu addirittura strabiliante. Ci troviamo davanti ad una scoperta davvero straordinaria... Sono convinto che, se si fossero scambiati gli strumenti a piacere senz'avvertimento, nessun orecchio per quanto esercitato e colto avrebbe notato alcuna differenza».

Nonostante il successo, non sono mancate né mancheranno le critiche e le obiezioni — riportate anche dalla rivista «Musica d'oggi» — sull'entità e sulle conseguenze della scoperta. Nelle discussioni appare tuttavia il disorientamento portato dalla riconosciuta somiglianza di suono dei violini trattati da Ohlhaber e degli Stradivari.

Ho voluto interrogare in proposito qualche competente della nostra città. Il sig. Panier, primo violino degli Amici della Musica, si è mostrato incredulo:

«Il suono di un violino resta quello che è — mi ha risposto — e non può migliorare che con l'uso dello strumento e con una conservazione razionale al riparo dall'umidità e dall'aria».

— Non crede che la perfezione riscontra possa dipendere da uno spostamento del centro di risonanza, abbassando o innalzando il ponticello?

— Lo spostamento del ponticello dalla posizione comunemente adottata, (che per esperienza risulta appunto la migliore dal lato acustico) non può modificare in meglio il timbro e la sonorità.

— E' possibile che qualche vernice o uno speciale rivestimento interno abbia a modificare il suono?

— Sì, ma in peggio. La risonanza è data dal legno. Non escludo che si possa trovare una qualità di legno più rispondente come cassa armonica; ma da quanto viene riferito, non si tratta di violini di nuova fabbricazione, ma di adattamenti di violini comuni.

— E allora?

— Allora — ha concluso il mio interlocutore — penso che i tedeschi sono abili fabbricanti di... reclame.

Il D. Corbelli, un tecnico di strumenti ad arco, alla cui costruzione assiste ogni tanto presso un littaio di Varese, trova possibile che un violino anche scadente possa, smontato e ricostruito razionalmente, acquistare un suono migliore, ma non certo paragonabile a quello d'uno Stradivario.

— Crede — ho insistito — che il metodo adottato e finora nascosto dall'Ohlhaber, sia basato sopra l'esposizione del

violino a certe temperature o a determinate condizioni atmosferiche?

— Non credo che tali condizioni possano dare suoni miracolosi.

— Forse l'illusione della identità o affinità di suono decantata dalla stampa potrebbe dipendere dalla cavata del violinista?

— No, perché la cavata era la medesima per i due strumenti. Con ogni probabilità si trattava di uno strumento già ottimo confrontato con uno Stradivario dei meno buoni; così si spiegherebbe l'illusione dello stesso suono.

E forse il dottore ha colpito nel segno.

Ultima ora

Per le tariffe ferroviarie l'on. Buffoni ha telegrafato:

Eccellenza Micheli

Ministro Lavori Pubblici

ROMA

Vivissima agitazione protesta popolazioni piazza Varese e Gallarate contro soppressione tariffa locale linee Arona-Luino, Varese-Gallarate-Milano, improvvisti aumenti prezzi biglietti. Rilevati delle linee trasportano gran numero persone per regioni di lavoro. Urge anche, per evitare incresciosi incidenti, immediata sospensione applicazione decreto. Saluti.

deputato: Buffoni

CRONACA DEL CIRCONDARIO

VERGIATE

Rispondiamo.

La lettera, in merito alla duemila lire anticipate dall'Avv. Redenti indirizzata dal Sig. Landoni Carlo, Vicepresidente della «Liberale» di Vergiate, alla «Lotta di classe», ha provocato l'ultimo numero di essa un articolo pieno di spirito di rapa e di malafede.

Non conviene abbassarsi a rilevare gli insulti attaccati personali considerando che da parte vengono e solo vogliamo citare i quali restano e sussisteranno malgrado tutte le bugiarde cennate dei nostri capocchia rossi, i quali sarebbero capaci di negare anche la luce del sole quando ciò loro tornasse utile per spirito di parte.

E rivolgendosi a voi, duei rossi, cominciamo col dire: se è vero che l'opera dei diversi De Capitani conta proprio zero in confronto a quella di Buffoni, come mai uno dei vostri maggiori le signori dell'ammiragliazione e ne potremmo citare il nome) ha sentito il bisogno durante la visita elettorale dell'on. De Capitani e dell'Avv. Redenti di recarsi ad incontrarli alla Casa Cafarabia, salendo con essi in automobile per sollecitare il loro appoggio, non rivelando però la sua qualità di Consigliere socialista, tanto che venne preso per un rappresentante della «Liberale» di Vergiate?

Se l'opera di De Capitani è zero non valeva proprio la pena di incomodarsi e di fare tale passo, in seguito smascherato.

E ancora: se i denari non vengono anticipati a 1/2 dell'Avv. Redenti, come mai uno dei vostri rappresentanti, del quale si potrebbe fare il nome, ha sentito il bisogno di servirsi personalmente all'Avv. Redenti per ottenere il suo appoggio onde far parte della Commissione di distruzione? E di chi si hanno prove scritte. Una delle due: o siete persuasi che i denari vengono anticipati dall'Avv. Redenti e allora la vostra smentita sulla «Lotta di classe» è in piena mala fede e mentite sapendo il mentire; oppure non siete persuasi di ciò e allora come spiegate la mossa del vostro collega e rappresentante per ottenere l'appoggio di Redenti?

Già che il vostro odio contro gli avversari politici è tanto grande che vi fa negare la loro opera che vi fa negare la loro opera anche quando essa è più manifesta; e arricchite convincere la popolazione a ringraziarvi che per essa si presta, tentate di sottrarre contro chi le viene in aiuto.

Il vostro odio non vi impedisce però di accogliere i favori degli avversari e l'esempio viene dall'alto. Dintorni illustre sindaco di Vergiate ha avuto aiuti non piccoli (e potremmo precisare anche la somma) dall'Associazione Liberale per ripianare la sua casa; e la sua coscienza socialista non gli ha impedito di accettare l'aiuto della «vil borghesia» perché fosse «o a chi ne aveva maggior bisogno».

In merito al fatto che i maggiori lavori di restauro furono assunti dalla «Cooperativa Edile» ciò dimostra solo questo: che la Commissione, agendo correttamente, ha lasciato liberi i danneggiati di affidare i lavori a chi credevano.

Se essi hanno dato i lavori alla «Cooperativa Edile» perché è quella che ha, fatto i prezzi più bassi hanno fatto bene, se in-

vece hanno trascurato offerte migliori pagate per loro. Del resto essi sono solo giudici del loro interesse e contenti loro non si ha nulla a ridire.

Quanto poi all'intossicazione dell'on. Buffoni non neghiamo che abbia fatto dei passi, ma molto tempo prima che egli ricevesse l'annuncio da Ecomi dello stanziamento delle duemila lire per i danneggiati, già gli incaricati della Liberale sapevano dall'on. De Capitani di tale stanziamento ed erano già pronte tutte gli accordi per l'istituzione della somma, coll'Avv. Redenti, il cui solo torto fu quello di interessarsi per noi quantunque «tremolante» come scrive la «Lotta di classe».

Del resto egli, benché non eletto, sa ottenere e farsi sentire egualmente; e noi, da queste colonne, lo ringraziamo vivamente per l'opera sua a pro dei danneggiati e con lui ringraziamo l'on. De Capitani, il sig. Prefetto, il prof. Gallavresi e tutti quelli che si prestarono e si prestano a venire in aiuto.

Conferenza alla «Liberale»

Il prof. Gallavresi della «Liberale di Milano», domenica scorsa ha tenuto una conferenza alla sezione di Vergiate, nella quale ha trattenuto, con parola semplice ma persuasiva, quali sono gli scopi che vuol raggiungere l'Associazione, specialmente fra il popolo campagnolo, troppo trascurato finora, e lasciato in balia alla suggestione dei partiti estremi.

Non benché dissensionari in parte, dal parlarlo l'oratore per quanto riguarda le finalità ultime, dobbiamo ammettere che il prof. Gallavresi si mostra benissimo intenzionato, e se la Liberale, con gli afferma, vorrà veramente adottare ed attuare quei sistemi moderni per andare incontro al popolo operante e produttore, abbandonando la vecchia zavorra che costituiva il lato debole del programma conservatore, noi le faremo plauso.

L'oratore ha colto pure l'occasione per riferire e ricreare le pratiche in corso presso il Governo anche a mezzo legale, nel risarcimento dei danni dello sciopero, ed ha finito augurando a Vergiate quel progresso che merita per la laboriosità della sua popolazione.

I furti continuano.

Pare proprio che Vergiate sia preso di mira dai signori ladri. Continuamente avvengono dei piccoli e grossi furti a danno dei negozianti e contadini.

La settimana scorsa una povera famiglia veniva derubata di un buio, e domenica si è tentato di svaligiare il negozio di quel povero Magni Carlo, che ha già subito altri infortuni del genere. Gli stessi marzulli tentarono pure lo svaligiamento della locale «Casa del Popolo».

L'audacia di questi furtivi è proprio eccezionale, perché essi erano accompagnati da un corrotto poliziotto della reformita.

Per fortuna che la popolazione sta sull'avviso, tanto che i ladri furono disturbati e dovettero fuggire, senza però lasciare nessuna traccia. Si spera che la forza pubblica possa rintracciarli e liberare il paese dall'ossessione prodotta dall'audacia di questi testofanti.

LONATE POZZOLO

Concittadino Laureato.

Con vivo compiacimento apprendiamo che nella Sezione estiva d'esami, ottenne la laurea in Scienze Economiche e Commerciali alla Università Bocconi, con pieni voti legali, il nostro concittadino Rag. Pier Franco Biraghi. Tesi di laurea: *Situazione agraria dell'Alto Milanese nel dopo guerra*.

Al novello Dottore porgiamo vive congratulazioni e sinceri auguri.

Audace colpo ladresco.

Di un audace quanto riuscito furto è rimasta vittima il nostro medico condotto Dr. Camillo Piccinelli. Durante una sua assenza, il domestico che da pochi giorni aveva al suo servizio, s'impadronì di quanto in effetti di vestuario, gioielli, argenteria, e titoli di credito gli capitò sottomano, scomparendo poscia senza lasciar alcuna traccia di sé.

Denunciato il fatto immediatamente, l'autore marziale fu rintracciato ed arrestato in quel di Rho. La refurtiva però, il cui valore ascende a parecchie decine di migliaia di lire, non ha potuto ancora essere recuperata.

Inaugurazione del monumento ai caduti.

Dall'apposito Comitato apprendiamo che la inaugurazione del Monumento ai caduti, avverrà il giorno 7 agosto p. v. coll'intervento di numerosi autorità e Associazioni di combattenti e Mutilati della Provincia. Nello stesso giorno la locale sezione di Combattenti inaugurerà il proprio vessillo.

Ecco pertanto il programma: Dalle 14 alle 15 - Ricevimento delle Autorità e rappresentanti nella casa Sormani di Via XX Settembre. Rinfresco.

Ore 15 - Corteo alla Sede della Sezione Combattenti in Piazza Vittorio Emanuele. Inaugurazione del vessillo sociale.

Ore 16 - Corteo al Monumento ai caduti. Discorsi inaugurali.

Si prevede per quel giorno gran concorso di persone, e dal canto nostro facciamo i più sinceri auguri perché la festa riesca decorosa e ben riuscita, degna in ogni modo dell'austerità della cerimonia e del buon nome del nostro Paese.

SESTO CALENDE

Esposizione e fiera bovina.

Il 16 Agosto p. v. avrà qui luogo l'annuale fiera indetta dal Comune col concorso del Ministro di Agricoltura, Cattedra ambulante, Deputazione provinciale, Camera di Commercio e Cassa di Risparmio. Ecco il dettagliato programma:

PARTE PRIMA - *Ricreata agli agricoltori:*

Besime. Allevamento a di produzione di razza alpina.

Classe Prima - Sezione unica - Torelli e Tori atti alla monta. Premio di 1.0 grado da L. 100 - Premi di 2.0 grado L. 60.

Classe seconda - Sezione 1.a - Manzette da 6 mesi ad un anno: Premi di 1.0 Grado da L. 60 - Premi di 2.0 Grado da L. 40.

Sezione 2.a - Manzette da un anno alla prima rotta.

Premi di 1.0 Grado da L. 60 - Premi di 2.0 Grado da L. 40.

Sezione 3.a - Manze dalla prima rotta al primo parto. Premi di 1.0 grado da L. 80 - Premi di 2.0 grado da L. 50 - Premi di 3.0 grado da L. 30.

Sezione 4.a - Vacche dal primo parto in avanti. Premi di 1.0 grado da L. 80 - premi di 2.0 grado da L. 50 - premi da 3.0 grado da L. 30.

PARTE SECONDA - *Bestiame da lavoro.* Classe terza - Sezione 1.a - Manzi d'allevamento da un anno alla prima rotta, per pariglie. — 1. premio L. 75 - 2. L. 50 - 3. L. 25.

Sezione 2.a - Manzi e buoi da lavoro per pariglie dalla prima rotta in avanti. 1. premio L. 75 - 2. L. 50 - 3. L. 25.

Concorso tra le Società Mutue Bestiame.

Al migliori e più numerosi gruppi di femmine presentati dalle Società Mutue Bestiame verranno assegnati i seguenti premi: 1. premio Medaglia d'Oro - 2. pr. Medaglia d'Argento.

La premiazione avverrà nel giorno medesimo alle ore 16 nel palazzo Municipale.

Grave disgrazia aviatoria.

Il telegrafo ci ha trasmessa una gravissima notizia. Il pilota triestino Gianni Del Maschio, partito il 28 corr. mattina dall'aeroporto di S. Anna (Sesto Calende) col motorista Grappa per un volo di prova non ha più fatto ritorno. L'apparecchio, un bimotore nuovissimo, è caduto nei pressi di Stresa ed i due sociatori trovarono immediatamente morte. Mancano i particolari.

La moglie, i figli ed i parenti ringraziano sentitamente tutti quanti vollero accompagnare all'ultima dimora il loro caro estinto.

GIUSEPPE BUDELLI

il sabato scorso, 23 u. s. mese.

Giuliani Giovanni - Gerente responsabile
Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

La Banca Agricola Italiana

aumenta il capitale a L. 20.000.000 interamente versati

Questa operazione che porta l'Istituto Torinese ad occupare un posto primario fra le medie Banche Italiane, è ormai compiuta.

Il Consiglio di Amministrazione, valendosi dei poteri conferitigli a suo tempo dall'assemblea generale dei Soci, ha emesso altre N. 30.000 azioni da L. 250 cadauna interamente liberate, con godimento dal 30 settembre 1921 e che sono state assunte a fermo da un apposito sindacato, con l'intesa però che esse saranno in parte offerte in pubblica vendita ed in parte lasciate in opzione agli antichi azionisti.

La pubblica vendita si effettuerà nel prossimo ottobre e di essa verrà data a suo tempo opportuno avviso: per intanto dal 1 agosto verrà aperta presso tutte le filiali della Banca una prenotazione, allo scopo di permettere a tutti quelli che intendono di diventare azionisti dell'Istituto di assicurarsi fin d'ora il numero di azioni desiderate.

L'Istituto vuole che possano partecipare a questa operazione tutti quelli che riconoscono l'utilità del lavoro che esso esplica in favore dell'agricoltura ed in favore dei capitalisti, e desidera con questa operazione allargare la cerchia della propria clientela.

L'aumento di capitale sociale è anche fatto allo scopo di rendere sempre maggiormente equilibrato il rapporto fra capitale e depositi, ed in considerazione dell'imminente larghissimo sviluppo che la Banca va a dare alla propria zona di affari.

Attualmente la Banca Agricola Italiana ha in pieno esercizio N. 77 filiali in N. 8 provincie.

E tra pochi mesi verranno aperte al pubblico numerose altre filiali per le quali si sta preparando l'organizzazione in N. 4 provincie.

Nè l'opera della Banca Agricola Italiana si fermerà alla realizzazione di questo programma; essa estenderà gradatamente, rapidamente ed in modo razionale la propria azione in tutto il Regno.

La Direzione della Banca sta compiendo gli studi ed i lavori di preparazione necessari per la maggiore e rapida espansione dell'Istituto, al quale indubbiamente è riservato in un imminente avvenire, un posto importantissimo fra le grandi Banche del Regno.

Il capitale della Banca, che con l'operazione odierna è stato portato a lire 20.000.000, interamente versati, sarà prossimamente ancora aumentato in larga misura, si da rispondere appieno al vasto programma di espansione che è in corso di esecuzione.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca è così composto:

On. Grand'Uff. Avv. Vittorio Vinaj - Presidente — Cav. Prof. Filippo Lessona, Vice Presidente — On. Comm. Carlo Rizzetti, Senatore del Regno - Consigliere — Cav. Uff. Annibale Piovano, Consigliere — Cav. Uff. Angelo Cravario - Amministratore Delegato.

La prenotazione alla pubblica vendita di azioni incomincerà presso tutte le filiali dell'Istituto a partire dal 1. agosto p. v. alle condizioni che verranno pubblicate a suo tempo.

La Direzione Generale è intanto a disposizione del pubblico per ogni chiarimento.

Il servizio automobilistico da Varese al Campo dei Fiori

A partire dal 14 Luglio, è stato istituito un servizio di automobile dal piazzale Trieste (Stazione delle Ferrovie dello Stato) al Campo dei Fiori a disposizione degli accorrenti al Grand Hotel e degli invitati al Circolo dei Forestieri.

VENDESI

villetta 10 locali con scuderia e rustico in Legnano. Per trattative rivolgersi a Milano, Via Broletto, 5.

